

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0858/03
di David Bowe (PSE)
alla Commissione

Oggetto: Cartucce per stampanti

È al corrente la Commissione del fatto che molte cartucce per stampanti a getto di inchiostro attualmente in commercio nell'UE sono dotate di tecnologie "smartchip" che danno un'indicazione tutt'altro che accurata della quantità di inchiostro contenuta nella cartuccia, il che comporta una significativa perdita di inchiostro e di valore per i consumatori erroneamente indotti a disfarsi di una cartuccia contenente ancora una considerevole quantità di inchiostro utile e prezioso?

Non ritiene opportuno la Commissione prendere provvedimenti al fine di tutelare sia l'ambiente che i diritti dei consumatori, accertandosi innanzitutto che gli utenti vengano informati del fatto che gli smartchip contenuti nelle cartucce di inchiostro non sono in grado di misurare con precisione la quantità dello stesso ancora presente nella cartuccia, limitandosi a segnalare – tramite software – all'utente un valore approssimativo, basato su un algoritmo creato dal fabbricante?

Intende inoltre la Commissione indagare in ordine all'eventualità di un comportamento scorretto da parte dei fabbricanti in questione? In caso contrario, può fornirne le ragioni?